



## Regione Umbria

Giunta Regionale

---

### DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

#### Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) Uffici di Terni

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Art. 269.

Repertorio: 139/2019

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai sensi del D.P.R. 59/2013. Istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.  
**Ditta NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A.**

#### Premesso:

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Stroncone (TR) ed acquisita dalla Regione Umbria in data 27/07/2018 con prot. n. 156068 e successiva documentazione pervenuta in data 05/09/2018 con prot 184103, la ditta Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., con sede legale in Comune di Carrara (MS), Via C. Colombo, n. 4bis, ha richiesto, ai sensi dell' Art. 269, del D.Lgs 03/04/2006 n.152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti stabilimento per lavorazione del legno e produzione di mobili ed arredamenti, ubicato in Comune di Stroncone (TR), Vocabolo Vascigliano;

#### Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., recante norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- L.R. 2 aprile 2015 n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e Comunali - Conseguenti modificazioni normative".

#### Vista:

- l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche rilasciata alla ditta COSTRUZIONI E LAVORAZIONI INDUSTRIALI C.E.L.I. S.P.A. dalla Provincia di Terni con D.D. n.

107/2007 del 25/06/2007, successivamente volturata in favore della ditta NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A. dalla Regione Umbria con D.D. n. 3515 DEL 11/04/2017;

**Viste:**

- le riunioni della Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Umbria in data 26/09/2018 e in data 03/04/2019;

**Considerato:**

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- esaminati gli ulteriori elementi forniti dalla ditta pervenuti in data 09/10/2018 con prot.lli 218093 e 218101 in data 21/01/2019 con prot. 11618 e in data 22/02/2019 con prot. 36032;

**Ritenuto:**

- di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

**Considerato altresì che:**

- Il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti attività:
  - lavorazione meccanica del legno (compensato di okoumè e pioppo, massello di okoumè e abete) alle macchine utensili (es. sezionatura, fresatura, carteggiatura etc.);
  - assemblaggio mediante incollaggio e pressatura a caldo;
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle macchine utensili squadratrice a controllo numerico, troncatrice, calibratrice, bordatrice, n. 2 pantografi a controllo numerico, foratrice, sega a nastro, sega pendolare, scorniciatrice, n. 2 sezionatrici, n. 2 pialle, n. 2 toupie;
- nel punto di emissione E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle macchine utensili levigatrice per bordi, levigatrici a nastro, trapano a colonna, carteggiatrice, sezionatrice;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da pressa per incollaggio a caldo di manufatti in legno e da mescolatore per colle;
- la Ditta effettua attività di produzione di mobili in legno connessa ai punti di emissione E2 ed E4, dichiarando consumi di materie prime inferiori a 2.000 kg/giorno, valori corrispondenti ai limiti della fascia C per l'attività (e) "PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO", di cui alla D.D. n. 12724 del 29/11/2017 della Regione Umbria;
- la Ditta effettua attività di incollaggio di manufatti in legno connessa ai punti di emissione E5 ed E17, dichiarando consumi di prodotti adesivi inferiori a 25 kg/giorno e 2.500 kg/anno, valore corrispondente al limite di consumo massimo giornaliero della fascia A per l'attività (p), "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE", di cui alla D.D. n. 12724 del 29/11/2017 della Regione Umbria;
- il punto di emissione E1 è connesso ad impianto di combustione utilizzato per il riscaldamento della pressa per incollaggio a caldo del legno;
- l'impianto di combustione di cui al punto precedente, alimentato a biomasse di cui all'allegato X alla Parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e con potenza termica nominale dichiarata pari a 0,930 MW, è ricompreso nell'elenco di cui alla Parte I dell'Allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, riferito a impianti e ad attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico e non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del

- D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. bb);
- ai sensi del medesimo art. 272, comma 1, gli effluenti gassosi del succitato impianto di combustione, convogliati nel punto di emissione E1, devono in ogni caso rispettare almeno i valori limite di cui alla Parte III, p.to 1.1 dell'Allegato I al D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;
  - l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E3, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, è soggetto alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
  - il Gestore intende:
    - installare una linea di verniciatura dei manufatti in legno composta da:
      - n. 2 cabine per applicazione del fondo con realizzazione, rispettivamente, dei punti di emissione E6, E7 ed E8, E9;
      - una cabina per essiccazione del fondo con realizzazione del punto di emissione E10;
      - banchi di levigatura e cabina per spolvero con realizzazione del punto di emissione E11;
      - una cabina pressurizzata per verniciatura con realizzazione dei punti di emissione E12 ed E13;
      - n. 2 cabine pressurizzate per essiccazione della vernice con realizzazione dei punti di emissione E14 ed E15;
      - una cabina di essiccazione per trattamento antimuffa con realizzazione del punto di emissione E18;
    - convogliare le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio di pressa a caldo per incollaggio del legno nel punto di emissione E17;
  - la Ditta esercita l'attività n. 10 "Rivestimento delle superfici in legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
  - in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività sopra citata, è pari a 7,90 tonnellate/anno, risultando inferiore al rispettivo valore di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
  - Il Gestore dichiara che la macchina troncatrice distinta con codice 75 in planimetria del sito produttivo, viene utilizzata occasionalmente per pochi minuti al giorno, pertanto visto l'utilizzo occasionale e saltuario, tale lavorazione può essere considerata scarsamente significativa.

**Preso atto :**

- del parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. 004938 del 07/03/2019, acquisita dalla Regione Umbria in data 07/03/2019, con prot. n. 0046575;
- del parere del Comune di Stroncone (TR), nota prot 8660 del 12/09/2018 acquisita dalla Regione Umbria in data 12/09/2018 con prot. n. 188086

**Terminata:**

l'istruttoria da parte dell'ufficio emissioni in atmosfera, del Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), della Regione Umbria.

**SI PROPONE**

- 1) **di autorizzare, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per lavorazione del legno e produzione di mobili ed arredamenti, ubicato in Comune di Stroncone (TR), Vocabolo Vascigliano, della ditta N.C.A. S.p.A., con sede legale in Comune di Carrara (MS), Via C. Colombo, n. 4bis;**

**2) di vincolare l'autorizzazione:**

- a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) alle seguenti prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria sud – sicurezza, Distretto di Terni e al Sindaco del Comune di Stroncone (TR);
  - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
  - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni;
  - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
  - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
  - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all' A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni;
  - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
  - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
  - d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
  - d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
  - d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire

- il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale A.R.P.A. Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) alle seguenti prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni, specifico elaborato tecnico con puntuale indicazione delle ragioni ostative rispetto al convogliamento degli effluenti gassosi captati dalla**

cabina connessa ai punti di emissione E6, E7, dalla cabina connessa ai punti di emissione E8, E9 e dalla cabina connessa ai punti di emissione E12, E13, rispettivamente, in un solo punto di emissione, conformemente a quanto disposto all'art. 270, comma 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

- e.2 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E6, E7, E8, E9, E10, E11, E12, E13, E14, E15, E17 e E18 nell'arco di 10 giorni;
- e.3 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità biennale per i punti di emissione E2, E4 e con periodicità annuale per i punti di emissione E6, E7, E8, E9, E10, E11, E12, E13, E14, E15, E18;
- e.4 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>S.O.V.</b>	<b>espresse come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2006</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

- e.5 annotazione sul foglio A del registro dei controlli, rispettivamente nelle sezioni di carico e di scarico, dei quantitativi di legname acquistati, validati dagli estremi delle relative fatture e, alla fine di ogni mese, dei corrispondenti quantitativi consumati;
- e.6 verifica, al 31 Dicembre di ogni anno, del valore di consumo medio giornaliero del prodotto di cui al punto precedente, riferito all'effettivo numero di giorni di utilizzo in un anno, nonché del relativo valore di consumo annuale, e comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria all'Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni dell'eventuale superamento del limite di 2.000 kg/giorno, entro i primi 30 giorni dell'anno successivo;
- e.7 annotazione sul foglio A del registro dei controlli, rispettivamente nelle sezioni di carico e di scarico, dei quantitativi dei prodotti adesivi acquistati, validati dagli estremi delle relative fatture e, alla fine di ogni mese, dei corrispondenti quantitativi consumati;
- e.8 verifica, al 31 Dicembre di ogni anno, del valore di consumo medio giornaliero del prodotto di cui al punto precedente, riferito all'effettivo numero di giorni di utilizzo in un anno, nonché del relativo valore di consumo annuale, e comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Palazzo De Santis Via Plinio il Giovane, 21, Terni e all'A.R.P.A. Umbria all'Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni dell'eventuale superamento del limite di 25 kg/giorno e di 2.500 kg/anno, entro i primi 30 giorni dell'anno successivo;
- e.9 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere

**generale riferite agli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal ricevimento del medesimo atto;**

- e.10** annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
- e.11** l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.9, d.10 e d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

**3) di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

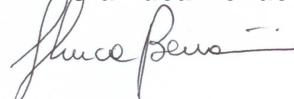
**SI PROPONE ALTRESI'**

- 4) di revocare l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata alla ditta COSTRUZIONI E LAVORAZIONI INDUSTRIALI C.E.L.I. S.P.A. dalla Provincia di Terni con D.D. n. 107/2007 del 25/06/2007, successivamente volturata in favore della ditta NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A. dalla Regione Umbria con D.D. n. 3515 DEL 11/04/2017.**

**L'ISTRUTTORE**  
**Geom. Roberto Tafani**



**L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO**  
**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**
**Allegato 1**
**Ragione Sociale** **NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A.**
**Unità Produttiva:** **Stroncone (TR) Vocabolo Vascigliano**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto di combustione a biomasse	Polveri	100	mg/Nm <sup>3</sup>	2.300	8	200	170	14,50	-	-	-	Ciclone
			75 <sup>[1]</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>									
		Monossido di carbonio	350	mg/Nm <sup>3</sup>									
			525 <sup>[1]</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>									
		Ammoniaca	7,5 <sup>[1] [2]</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>									
		Ossidi di azoto	500	mg/Nm <sup>3</sup>									
			650 <sup>[1]</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>									
		Ossidi di zolfo	200	mg/Nm <sup>3</sup>									
			225 <sup>[1] [3]</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>									
E2	Macchine utensili lavorazioni meccaniche legno (squadratrice CNC, pantografi etc.)	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	3.000	8	200	Ambiente	4,50	-	-	-	Ciclone Filtro a maniche
			5*	mg/Nm <sup>3</sup>									
E3	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	8	200	-	-	-	-	-	
E4	Macchine utensili lavorazioni meccaniche legno (levigatrice, sezionatrice etc.)	Polveri	10	mg/Nm <sup>3</sup>	14.000	8	200	Ambiente	6,80	-	-	-	
			5*	mg/Nm <sup>3</sup>									
E5	Pressa incollaggio a caldo. Mescolatore colle	S.O.V.	50	mg/Nm <sup>3</sup>	4.800	8	200	Ambiente	7,60	-	-	-	
E6	Cabina "Grande" applicazione fondo	Polveri	3	mg/Nm <sup>3</sup>	13.000	8	200	Ambiente	5,20	-	-	-	Scrubber
		S.O.V.	50	mg/Nm <sup>3</sup>									



## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1

Ragione Sociale **NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A.**Unità Produttiva: **Stroncone (TR) Vocabolo Vascigliano**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
E7	Cabina "Grande" applicazione fondo	Polveri	3	mg/Nm³	13.000	8	200	Ambiente	5,20	-	-	-	Scrubber
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E8	Cabina "Piccola" applicazione fondo	Polveri	3	mg/Nm³	7.500	8	200	Ambiente	7,60	-	-	-	Scrubber
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E9	Cabina "Piccola" applicazione fondo	Polveri	3	mg/Nm³	7.500	8	200	Ambiente	7,60	-	-	-	Scrubber
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E10	Cabina essiccazione fondo	S.O.V.	50	mg/Nm³	13.000	8	200	Ambiente	7,60	-	-	-	Adsorb. carboni attivi
E11	Banchi levigatura fondo. Cabina spolvero	Polveri	20	mg/Nm³	14.000	8	200	Ambiente	7,60	-	-	-	Setto filtrante Filtro a cartucce
E12	Cabina verniciatura	Polveri	3	mg/Nm³	19.500	8	200	Ambiente	7,60	-	-	-	Scrubber
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E13	Cabina verniciatura	Polveri	3	mg/Nm³	19.500	8	200	Ambiente	7,60	-	-	-	Scrubber
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E14	Cabina essiccazione vernice	S.O.V.	50	mg/Nm³	19.500	8	200	Ambiente	7,60	-	-	-	Scrubber
E15	Cabina essiccazione vernice	S.O.V.	50	mg/Nm³	4.000	8	200	Ambiente	4,30	-	-	-	Setto filtrante
E17	Pressa incollaggio a caldo	S.O.V.	50	mg/Nm³	-	8	200	Ambiente	7,60	-	-	-	
E18	Cabina essiccazione trattamento antimuffa	S.O.V.	50	mg/Nm³	10.000	8	200	Ambiente	7,60	-	-	-	Adsorb. carboni attivi

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1

Ragione Sociale **NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A.**Unità Produttiva: **Stroncone**(TR) **Vocabolo Vascigliano**

<b>Legenda:</b>	
Punto Emissione	Note
E1	<p>D.Lgs 152/06 art. 271, c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. bb)</p> <p>Ossidi di azoto espressi come NO<sub>2</sub>.</p> <p>Ossidi di zolfo espressi come SO<sub>2</sub>.</p> <p>Tenore O<sub>2</sub> di riferimento = 11% vol.</p> <p>[1] Il valore limite deve essere rispettato entro il 01/01/2030 ed è riferito ad un tenore O<sub>2</sub> di riferimento = 6% vol.</p> <p>[2] Si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento per gli ossidi di azoto con urea o ammoniaca.</p> <p>[3] Il valore limite si considera rispettato in caso di impianti alimentati esclusivamente a legna.</p>
E2, E4	*) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di <i>hardwoods</i> di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro
E5	S.O.V. come C.O.T.
E6, E7, E8, E9, E10, E12, E13, E14, E15, E17, E18	<p>Nuovi punti di emissione.</p> <p>S.O.V. espresse come C.O.T.</p>
E11	Nuovo punto di emissione.